

Un test rapido ed economico potrebbe salvare la vita dei bambini nati con difetti cardiaci congeniti

Data: 8 luglio 2011 | Autore: Redazione



Lecce 7 agosto 2011 -Un recente studio effettuato su ben 20.055 neonati, pubblicato su The Lancet, ha dimostrato che per la diagnosi dei difetti cardiaci dei neonati un test di verifica dei livelli di ossigeno nel sangue ha avuto più successo di altri controlli tradizionali disponibili, tant'è che i ricercatori britannici hanno chiesto che tale esame venisse introdotto in tutti gli ospedali del Regno Unito.[MORE]

Persino, la British Heart Foundation ha comunicato che il test potrebbe "fare la differenza" specie in alcuni casi che con i normali strumenti diagnostici non verrebbero verificati e quindi non scoperti.

Eppure, i difetti congeniti del cuore, colpiscono circa uno su 145 bambini e la diagnosi precoce costituisce la chiave per garantire maggiori possibilità di sopravvivenza ai piccoli affetti da problemi spesso gravissimi e non sempre rilevati tempestivamente.

Non tutti i bambini che nascono con un difetto cardiaco, infatti, evidenziano alcun segno o sintomo, per cui i problemi possono passare inosservati.

Ecco perché il test in questione, rapido e semplice nell'effettuazione,

potrebbe aiutare a rilevare i difetti cardiaci e far salvare tante piccole vite umane o comunque alleviarne le sofferenze.

In molti casi, essi vengono rilevati con l'ecografia durante la gravidanza o auscultando il cuore dopo la nascita, tuttavia, il tasso di successo delle verifiche è ancora basso con questi strumenti.

Vi è da dire però che in alcuni paesi sviluppati specie negli Stati Uniti e nel Regno Unito, l'utilizzo di "pulsossimetri", così vengono chiamati se la traduzione è corretta, vengono utilizzati da tempo ed hanno dato dei risultati assai confortanti pari al 75 % delle anomalie più gravi scoperte mentre se combinati con le tecnologie tradizionali si arriva intorno al 92 % dei casi rilevati.

Per tali ragioni, anche alla luce delle percentuali di successi nella diagnosi di malformazioni congenite del cuore nei neonati, Giovanni D'Agata, componente del Dipartimento Tematico "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti" auspica che questi strumenti diagnostici vengano introdotti anche nei protocolli medici degli ospedali italiani al fine di ridurre la mortalità infantile e migliorare le possibilità di sopravvivenza dei più piccoli.

Giovanni D'Agata da

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/un-test-rapido-ed-economico-potrebbe-salvare-la-vita-dei-bambini-nati-con-difetti-cardiaci-congeniti/16355>